

Relazione del presidente

Dal punto di vista economico uno dei principali obiettivi che si è posta la attuale consiliatura è consistito nel pianificare una profonda revisione delle spese correnti che caratterizzavano il bilancio dell'Ordine. Tali spese erano principalmente relative a consulenze legate anche ad una vetustà e complessità delle operazioni necessarie per il funzionamento dell'Ordine, a partire dalla gestione dell'Albo degli iscritti, ai pagamenti e al riconoscimento dei crediti formativi.

Ulteriore obiettivo che ha caratterizzato i primi mesi del consiglio ha riguardato l'offerta formativa e di aggiornamento professionale offerta agli iscritti. Si è cercato di mantenere la possibilità a tutti gli iscritti di poter usufruire dei crediti formativi minimi a costo zero ma a differenza del passato, laddove veniva pagato un provider esterno che offriva un'offerta formativa non controllata a livello di qualità, è stata pianificata un'offerta formativa che ha visto il coinvolgimento di tutte le commissioni tecniche dell'Ordine. Ciascuna commissione, infatti, dovrà fornire almeno un corso gratuito ed inoltre produrre almeno tre pillole da un credito ciascuna, da poter essere caricato sul portale e seguito dagli iscritti in remoto.

Un altro tema su cui ci si è particolarmente impegnati ha riguardato l'aggiornamento del sito con tutte le procedure legate allo stesso. A fronte di offerte particolarmente esose che il Consiglio ha ereditato, si è andati nella direzione di usufruire del servizio proposto dal CNI, per il quale un ordine grande come quello di Torino, con la complessità di operazioni legate al sito stesso, ha fatto da tester per poter offrire gli stessi standard di servizi agli altri ordini provinciali. Il pacchetto completo che dovrebbe essere pronto in forma ancora beta a breve permetterà notevoli risparmi in termini di lavoro manuale da parte del personale dell'Ordine e maggiori servizi per gli iscritti.

L'ultimo step da compiere riguarda i servizi ad oggi a carico di ISI-Visura s.p.a. che, a causa della vetustà dei protocolli, necessitano ancora della presenza di un ingombrante server fisico in sede, server che occupa una stanza e che necessita condizionamento costante per 12 mesi all'anno. Per questi protocolli stiamo lavorando con il CNI al fine di attivarli unitariamente a tutti i servizi offerti da CNI stesso.

In teoria lo scopo di diminuire i costi è legato alla volontà da parte del Consiglio di diminuire la quota annuale di iscrizione al fine, insieme con un ampliamento ed innalzamento del livello e della qualità dei servizi resi, di incrementare il numero degli iscritti. A regime non sarebbe male raggiungere un dimezzamento della quota di iscrizione a fronte di un raddoppio del numero degli iscritti. Ovviamente di stratta di un obiettivo utopico, ma quello sarebbe la strada maestra da seguire.

Si è anche lavorato per ottimizzare gli spazi della sede e per offrire a tutti gli iscritti la possibilità di usare alcuni spazi per organizzare meeting o ricevere clienti in sede. A tal fine si sta realizzando un accesso dell'ingresso secondario mediante codice OTP su prenotazione e verranno destinati gli spazi della ex biblioteca a tal fine.

Si sta lavorando anche su tematiche più ambiziose.

La prima vede la preparazione di un accordo quadro con il Politecnico di Torino che vedrà i due enti coinvolti per raggiungere obiettivi comuni ed utili per la collettività.

Il primo sarà quello di interscambio di docenti del Politecnico per aumentare la qualità dell'offerta formativa agli iscritti, e simmetricamente i colleghi professionisti impegnati sia a

prestare la loro esperienza professionale all'interno dei corsi istituzionali di laurea per la parte progettuale e pratica, ma anche sul versante dei tirocini che con l'avvento delle lauree abilitanti comincerà ad essere sempre più importante all'interno dei piani di studio degli allievi ingegneri.

Il Politecnico, inoltre, offrirà i propri spazi e le proprie aule a livello gratuito (a parte i costi vivi) per tutte le attività non commerciali che l'Ordine offrirà ai propri iscritti. Questo consentirà un ulteriore risparmio e andrà ad aiutare il bilancio di fine anno.

Un ultimo tema su cui ci si sta muovendo riguarda la possibilità di spostamento dell'attuale sede storica dell'ordine. Storicamente molte consiliature nel passato hanno provato ad affrontare l'argomento ma mai nessuna è riuscita nell'impresa. Effettivamente per spostare la storica sede così prestigiosa necessita un profondo ragionamento in termini di convenienza a 360° mantenendo anche una rappresentatività importante più o meno al livello dell'attuale. La sede attuale, certamente importante e molto rappresentativa essendo ubicata nel salotto e nel cuore della città di Torino, risulta abbastanza carente in termini di accessibilità sia per persone diversamente abili, ma anche per il raggiungimento della sede in orari di ZTL, con relativi alti costi di parcheggi. Inoltre, risulta abbastanza costosa sia come affitti sia come costi di manutenzione, in particolar modo nell'ultimo periodo con i ben noti incrementi dei prezzi del gas e dell'elettricità, essendo molto alta e con infissi datati.

L'idea che sta prendendo piede, dopo contatti con i vertici di INARCASSA, sarebbe quella di trovare una sede importante di proprietà della nostra cassa che permetta insieme di risolvere i problemi di accessibilità, di mantenimento del livello di rappresentatività ed infine che costituisca un risparmio economico per l'ente. Inoltre, l'affitto invece di essere versato ad un soggetto privato, verrebbe ad essere versato direttamente alla nostra cassa, con tutti i vantaggi del caso.